

**ESTRATTO DAL REGISTRO DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO
ESISTENTE PRESSO LA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO STESSO**

- Tornata del 9 giugno 2021 -

Omissis

Premesso

- Che il giorno 4.6 u.s., intorno alle ore 15:00, il personale addetto al controllo degli ingressi dell'ex Palazzo di Giustizia tentava di impedire l'accesso al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno, ai Consiglieri e agli interessati presenti per la cerimonia programmata presso l'Aula Parrilli per l'impegno solenne dei praticanti abilitati all'esercizio del patrocinio sostitutivo (ex art. 41 c. 12 della L. 247/2012);
- Che, sconcertati, il Presidente e i Consiglieri chiedevano, con insistenza, le motivazioni di tale diniego, considerato che il COA di Salerno - come di consueto e per motivi relativi alla sicurezza e al rispetto delle norme sanitarie anticovid ancora vigenti -, in data 1.6.2021 aveva comunicato alla cda responsabile della vigilanza i nominativi dei giovani praticanti che avrebbero partecipato alla cerimonia solenne di impegno per il patrocinio sostitutivo e l'elenco degli accompagnatori (massimo due) per ciascuno di loro;
- Che i responsabili dell'accesso presenti si trinceravano dietro un vago, imprecisato "ordine" agli stessi impartito e una volta constatato che il Presidente, i Consiglieri e gli interessati al Giuramento, dopo aver responsabilmente cercato, invano, di trovare una soluzione decidevano comunque di portarsi presso l'Aula Parrilli, per espletare le funzioni pubbliche assegnate all'ordine territoriale dalla legge professionale, e quindi celebrare la cerimonia di assunzione dell'impegno solenne, fondamentale perché i giovani colleghi potessero iniziare l'attività professionale;
- Che nel mentre il Consiglio era in corso per l'espletamento degli incumbenti, sopraggiungevano le Forze dell'Ordine che chiedevano informazioni circa l'accaduto, prontamente offerte dal Presidente, il quale invitava il personale delle forze dell'ordine intervenute a prendere atto della comunicazione della cerimonia inviata alla corte d'appello a mezzo pec il giorno 1 giugno regolarmente ricevuta e non inibita con alcun atto. A fronte di ciò, il personale della polizia di stato intervenuta si allontanava;
- Che allorquando l'accaduto sembrava essere stato risolto, degradato a mero fraintendimento, nel corso della celebrazione interveniva nuovamente personale della Polizia di Stato – il cui intervento era stato verosimilmente nuovamente richiesto - che, con la dovuta cortesia e malcelato imbarazzo, procedeva ad identificare il Presidente, il Vice Presidente ed il Consigliere Segretario, ribadendo la continuazione dell'espletamento delle funzioni pubbliche del Consiglio con la celebrazione dell'evento. Il tutto avveniva alla presenza dei praticanti che dovevano assumere l'impegno solenne, ai loro genitori e dominus, provocando il comprensibile imbarazzo e fermo disappunto degli astanti.

Considerato



- Che nella sede storica del Palazzo di Giustizia di Salerno, inaugurata alla fine degli anni '30, esiste l'Aula delle Adunanze degli Avvocati, denominata "Aula Parrilli" e dedicata all'Avv. Fulvio Croce, la biblioteca dell'Ordine e l'Archivio Storico dell'Ente;
- Che i predetti spazi sono stati, da sempre, nella piena e incontestata disponibilità degli Avvocati Salernitani diventando, nel tempo, punti di riferimento culturale e luoghi identitari e della memoria storica dei più importanti eventi dell'Avvocatura;
- Che, nonostante la diversità delle prerogative riconosciute dalla Costituzione, i rapporti istituzionali intrattenuti con l'Autorità Giudiziaria di Salerno sono sempre stati ispirati al reciproco rispetto e comunque finalizzati a garantire comuni obiettivi a vantaggio degli Iscritti

Ritenuto

- Che quanto accaduto, rappresentando un gratuito quanto irragionevole attacco all'Istituzione Forense - per di più attuato con modalità idonee a screditare la funzione e la rappresentanza dell'Avvocatura salernitana -, sia del tutto inaccettabile;
- Che l'episodio rappresenta un'inedita frattura relazionale e istituzionale la cui matrice sembrerebbe ascrivibile a non meglio identificato soggetto;

Tutto ciò premesso, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno, all'unanimità dei presenti, afferma la propria ferma volontà di individuare colui che ha ordinato l'identificazione dei vertici del Consiglio e, nel contempo,

ribadisce il diritto della Classe forense di continuare a detenere l'Aula Parrilli per le finalità Istituzionali e di rappresentanza dell'Ente.

Il Consigliere Segretario

F.to Avv. Federico Acocella

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma2, del D.Lgs 39/1993

Il Presidente

F.to Avv. Silverio Sica

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma2, del D.Lgs 39/1993

